Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 8 luglio 2025
(OR. en)

11324/25

ECOFIN 961
UEM 392
SOC 504
EMPL 355
ECB
EIB

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	8 luglio 2025
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10338/25
Oggetto:	Conclusioni sugli esami approfonditi 2025 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici - Conclusioni del Consiglio (8 luglio 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli esami approfonditi 2025 nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, approvate dal Consiglio l'8 luglio 2025 nel corso della sua 4110ª sessione.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUGLI ESAMI APPROFONDITI 2025 NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA PER GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RILEVA che nel 2024 diversi Stati membri hanno registrato sviluppi economici relativamente favorevoli che hanno contribuito ad attenuare alcune delle vulnerabilità di lunga data alla base degli squilibri. PONE IN RILIEVO che le pressioni inflazionistiche e sui costi si sono ulteriormente attenuate. RICONOSCE che l'incertezza è aumentata in misura significativa in un contesto geopolitico e commerciale in evoluzione, aggravando i rischi legati agli squilibri.

2. RITIENE che gli esami approfonditi 2025 presentino un'analisi completa e di alta qualità della situazione per ciascuno Stato membro oggetto dell'esame. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la Commissione abbia pubblicato gli esami approfonditi nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici all'inizio del 2025. SOTTOLINEA l'importanza di un monitoraggio continuo degli squilibri nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici.

3. EVIDENZIA il ruolo cruciale di un'analisi globale nel monitoraggio degli squilibri esistenti e nell'individuazione delle potenziali vulnerabilità macroeconomiche. OSSERVA che, nel complesso, la Commissione ha applicato strumenti analitici pertinenti, integrati da un'analisi qualitativa sostanziale, alla luce delle sfide specifiche per ciascuno Stato membro. ACCOGLIE CON FAVORE l'utilizzo dell'analisi prospettica e la valutazione delle politiche pertinenti, tenendo conto anche della gravità e dell'evoluzione degli squilibri. SOTTOLINEA l'importanza degli indicatori relativi ai titoli e ai flussi nella valutazione, il ruolo delle misure strategiche e la dimensione relativa all'UE e alla zona euro della procedura. EVIDENZIA la notevole importanza che continua a rivestire la valutazione degli effetti di ricaduta delle politiche economiche nazionali. SOTTOLINEA l'importanza di garantire la parità di trattamento sulla base di una valutazione oggettiva dei dati e delle politiche attuate.

4. RICONOSCE che i differenziali di inflazione sono ulteriormente diminuiti, sebbene le divergenze in termini di inflazione accumulate negli ultimi anni siano considerevoli. RILEVA che il costo del lavoro per unità di prodotto è diminuito nel 2024, pur rimanendo significativo in diversi casi, in un contesto di mercati del lavoro tesi e di bassa crescita della produttività. OSSERVA che le pressioni sui prezzi e sui costi dovrebbero allentarsi ulteriormente nel breve periodo, ma è probabile che persistano divergenze.

5. SOTTOLINEA che i disavanzi e gli avanzi delle partite correnti permangono elevati in alcuni Stati membri, spesso rispecchiando la dinamica della domanda interna. PONE IN RILIEVO che in alcuni Stati membri gli ampi disavanzi pubblici rappresentano gran parte del fabbisogno di finanziamento esterno dell'economia. RILEVA che le previsioni indicano limitate variazioni dei saldi delle partite correnti, sia per i disavanzi che per gli avanzi. L'incertezza è elevata e colpisce in particolare gli Stati membri altamente integrati nel commercio, comprese le catene globali del valore, e quelli con un elevato fabbisogno di finanziamenti esterni. RICONOSCE che gli Stati membri con posizioni patrimoniali nette sull'estero più negative hanno beneficiato di ulteriori miglioramenti, sostenuti dalla crescita economica nominale. Tuttavia, quest'ultimo impatto dovrebbe diminuire con l'ulteriore calo dell'inflazione.

6. RILEVA che i prezzi delle abitazioni hanno acquisito dinamismo nel 2024 in ragione dell'aumento dei redditi e dell'allentamento delle condizioni di finanziamento, dopo due anni di crescita modesta o negativa. In alcuni Stati membri, tuttavia, i prezzi delle abitazioni sono inferiori ai livelli massimi precedenti. RICONOSCE che in molti Stati membri i prezzi delle abitazioni dovrebbero continuare ad aumentare a causa di effetti strutturali di lunga data, tra cui le strozzature nell'offerta di alloggi, le politiche fiscali e l'inefficienza dei mercati degli affitti.

7. RILEVA che nel 2024, in diversi paesi, il debito delle famiglie e delle imprese in percentuale del PIL ha raggiunto i livelli più bassi registrati nel corso degli anni. RICONOSCE che, secondo le previsioni, l'indebitamento del settore privato continuerà a crescere grazie a condizioni di finanziamento migliori. OSSERVA che i livelli e gli andamenti del debito pubblico variano in misura sostanziale tra gli Stati membri dell'UE, dato che il rapporto debito/PIL ha continuato a diminuire in alcuni Stati membri mentre in altri è recentemente aumentato. RICONOSCE che il rapporto debito pubblico/PIL per l'UE nel suo insieme ha smesso di scendere nel 2024, mantenendosi al di sopra del livello pre-pandemia del 2019, e che si prevede un lieve incremento nei prossimi anni. A fronte di politiche invariate, anche le evoluzioni delle previsioni variano da uno Stato membro all'altro. L'attuazione dei piani strutturali di bilancio dovrebbe comportare un calo o una stabilizzazione del rapporto debito/PIL nel medio termine.

8. SOTTOLINEA che il settore bancario si è ulteriormente rafforzato, con coefficienti di capitale e redditività che permangono elevati. PRENDE ATTO dell'ulteriore diminuzione o stabilizzazione dei crediti deteriorati negli Stati membri in cui tali crediti erano più significativi. Questo si deve principalmente alla creazione di un mercato secondario efficiente dei crediti deteriorati, attualmente detenuti da grandi gestori al di fuori del settore bancario che generalmente operano su base transfrontaliera e rimangono in gran parte concentrati in alcuni Stati membri. OSSERVA che si rende necessaria una vigilanza costante per garantire il mantenimento della stabilità macrofinanziaria.

9. PRENDE ATTO del fatto che Cipro e la Germania non presentano più squilibri nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici. OSSERVA che a Cipro le vulnerabilità connesse al debito privato, pubblico ed estero stanno diminuendo, anche a causa di una forte crescita economica, e che il disavanzo delle partite correnti rimane considerevole, mentre sono stati compiuti progressi nell'attuazione delle misure volte ad affrontare le vulnerabilità. OSSERVA che in Germania le vulnerabilità connesse agli ampi avanzi delle partite correnti, di rilevanza transfrontaliera, sono diminuite nel corso degli anni, mentre gli sforzi strategici devono essere portati avanti in linea con le importanti azioni strategiche annunciate.

10. PRENDE ATTO del fatto che l'Estonia non presenta squilibri. OSSERVA che negli ultimi anni nel paese sono state registrate vulnerabilità connesse al deterioramento della competitività di prezzo e di costo in un contesto di recessione prolungata e che i prezzi delle abitazioni sono aumentati notevolmente, sebbene attualmente le vulnerabilità complessive sembrino essere contenute.

11. PRENDE ATTO del fatto che Grecia, Italia, Paesi Bassi, Slovacchia, Svezia e Ungheria continuano a presentare squilibri.

12. PRENDE ATTO del fatto che la Romania continua a presentare squilibri eccessivi. RILEVA che tali vulnerabilità sono aumentate con l'ampliamento del disavanzo di bilancio e del disavanzo delle partite correnti e con il peggioramento della competitività di costo. PONE IN RILIEVO la necessità di riforme strutturali, in particolare quelle integrate nel piano di ripresa e resilienza e nel piano strutturale di bilancio di medio termine della Romania, al fine di rafforzare la competitività e l'andamento delle esportazioni nonché attrarre ulteriori finanziamenti dell'UE.

13. CHIEDE la piena applicazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, compresa, se del caso, l'attivazione della procedura per gli squilibri eccessivi. SOTTOLINEA l'importanza di un'azione strategica rapida e costante per affrontare gli squilibri macroeconomici, in particolare quelli inclusi nei piani di ripresa e resilienza, nei piani strutturali di bilancio di medio termine e nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo.